

[...] Il tempo è venuto, Mademoiselle, in cui le rigide leggi degli uomini non impediranno più alle donne di dedicarsi alle scienze ed alle discipline; mi sembra che chi ne è capace dovrebbe impiegarsi in quest'onorevole libertà, che il nostro sesso ha desiderato così a lungo, studiando questi argomenti e dimostrando agli uomini quale torto ci hanno fatto nel privarci dei benefici e dell'onore che avremmo potuto ottenere. [...]

(Louise Labé 1524-1566 - nella prefazione/dedica delle Oeuvres in una lettera del 24 luglio 1555 ad una giovane nobildonna lionese, Clémence de Bourges)
[cit. Wikiquote]

Questa breve bibliografia che non ha pretese di esustività raccoglie saggi e spunti narrativi e cinematografici per parlare ed illustrare la parità di genere in vari contesti.

L'occasione è nata dalla rappresentazione dello spettacolo teatrale "lo spero in meglio" della compagnia Live Art - Spazio 14 - Teatrincorso tenuto presso la Sala Polivalente del Centro civico di Cognola su iniziativa dell'Assessorato provinciale alle pari opportunità - Ufficio pari opportunità in collaborazione con il Servizio attività culturali della Provincia Autonoma di Trento.

SAGGISTICA

Chimamanda Ngozi Adichie

Cara Ijeawele: quindici consigli per crescere una bambina femminista

Einaudi, 2017

Cosa significa essere femminista oggi? Per prima cosa reclamare la propria importanza, di individuo e di donna insieme; reclamare il diritto all'uguaglianza senza se e senza ma. E cosa significa essere una madre femminista?

Luciano Arcuri

Gli stereotipi: dinamiche psicologiche e contesto delle relazioni sociali

Il mulino, 2011

Scritto con un linguaggio semplice e con il continuo riferimento alla ricerca, da un lato vengono affrontate le teorie consolidate in ormai settant'anni di ricerche negli Stati Uniti e in Europa, dall'altro vengono proposti i contributi più recenti e attuali.

Silvia Ballestra

Contro le donne nei secoli dei secoli

Il saggiatore, 2006

Un'occhiata ai giornali, un distratto zapping in tv, un giro per la città, una sosta al parco, una giornata in ufficio. È sufficiente per registrare il fuoco di fila cui sono sottoposte le donne oggi. Una pioggia di colpi da destra e da sinistra, dall'alto delle istituzioni e della Chiesa, dal basso delle trasmissioni più banali. Dalle donne stesse. E dagli uomini, naturalmente.

Donatella Bersani

Indignate: è arrivato il momento di dire basta

Newton Compton, 2011

Bassa occupazione, discriminazione sul posto di lavoro, esclusione dai luoghi di potere della politica e dell'economia, mancata condivisione del lavoro di cura all'interno della famiglia, assenza di servizi a sostegno della maternità. donne-oggetto, schiave di vecchie dinamiche di oppressione.

Jean Shinoda Bolen

Saranno le donne a salvare la madre terra

Excelsior 1881, 2007

La Terra, il nostro pianeta e la nostra civiltà, sono messi a repentaglio dalle violenze e dalle devastazioni che le infiammano, le surriscaldano e mettono a rischio la sopravvivenza nostra e dell'intero pianeta. L'autrice dimostra come lo stato di fatto sia il risultato dell'approccio combattivo, patriarcale, inadatto a un mondo affollato e interconnesso come il nostro.

Marzia Camarda

Una "savvia bambina": Gianni Rodari e i modelli femminili

Settenove edizioni, 2018

Una rilettura e analisi dei testi di Gianni Rodari con particolare riferimento al tema dell'equilibrio di genere, un fil rouge che ha attraversato tutta la sua produzione letteraria e che ha dato vita a straordinari personaggi femminili e, soprattutto, a narrazioni che continuano a riconfermarsi di grande qualità.

Casarico, Alessandra

Donne in attesa: l'Italia delle disparità di genere

Milano : EGEA, 2010

Si è chiuso da tempo il gap di genere fra donna e uomo, per quanto riguarda l'istruzione. Ormai le donne superano gli uomini per numero di laureate. Ma le donne restano in attesa: non tanto di bambini (ne nascono pochi), ma di trovare spazi d'occupazione, di crescita professionale, di avere potere e ruoli decisionali nelle imprese, in politica, nella scienza.

Paola Castiglia

Un'altra donna è possibile: voci fuori dal coro nell'Italia del bunga bunga

Vertigo, 2011

In questo volume Paola Castiglia ha raccolto le interviste fatte a donne illustri e pensanti: Margherita Hack, Carmen Consoli, Susanna Camusso, ect.

Per ribellarsi all'idea che le possibilità di successo di una donna siano direttamente proporzionali alla lunghezza delle gambe, o alla taglia di reggiseno.

Isabella Crespi

Identità di genere, relazioni e contesti : esperienze maschili e femminili a confronto

Unicopli, 2007

Saveria Capecchi

Identità di genere e media

Carocci, 2006

I media, diffondendo svariate rappresentazioni sociali della "femminilità" e della "mascolinità", potenzialmente agevolano un processo di valorizzazione del genere femminile e di ogni soggettività oscillante tra le tradizionali categorie di genere.

Alessandra Decataldo, Elisabetta Ruspini

La ricerca di genere

Carocci, 2014

Il volume riflette sulla metodologia gender-sensitive, ovvero le pratiche e tecniche di ricerca sensibili alle peculiarità, differenze e convergenze di genere. Dopo aver presentato i concetti chiave per capire tale prospettiva, il libro analizza il rapporto che essa intrattiene con la dicotomia "qualitativo/quantitativo" e ricostruisce la crescente sensibilità della produzione statistica verso gli indicatori di genere

Daniela Del Boca, Letizia Mencarini, Silvia Pasqua

Valorizzare le donne conviene

Il mulino, 2012

All'affermazione di principio per cui bisogna favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro per rispondere a principi di pari opportunità e di eguaglianza tra i generi, si aggiunge un'argomentazione ulteriore, decisiva, che potrebbe far convertire anche gli uomini alla causa della valorizzazione femminile: il lavoro delle donne fa crescere l'economia.

Alessia Don

Genere e politiche pubbliche: introduzione alle pari opportunità

ESBMO, 2007

Questo volume introduce alla questione delle pari opportunità, attraverso lo studio delle politiche pubbliche in Italia e il loro legame con il contesto europeo. In questo senso, le politiche sono intese come l'insieme di interventi finalizzati a garantire una condizione di parità formale e sostanziale tra gli individui e nel saggio vengono esplorate le politiche per la parità, la modalità della loro nascita.

Letizia Gianformaggio

Eguaglianza, donne e diritto

Il mulino, 2005

La raccolta di saggi postuma accosta per la prima volta la produzione analitica e disciplinare con quella più politica e femminista, facendo emergere quanto esse siano strettamente connesse ed interrelate e individuando un itinerario che restituisca completezza alla figura dell'autrice.

Gøsta Esping-Andersen

La rivoluzione incompiuta: donne, famiglie, welfare

Il mulino, 2011

È vero che sono le rivoluzioni tecnologiche a cambiare il mondo, ma nella società contemporanea altrettanto importante è stata la rivoluzione dei comportamenti femminili. Che tuttavia resta incompiuta, non solo e non tanto perché gli uomini sono restii a cambiare in pari misura, e le discriminazioni lungi dall'essere cancellate, quanto perché l'uguaglianza di genere ha fatto più strada tra i ceti più ricchi e istruiti.

Roberta Fregona, Cristina Quaranti

Maschi contro femmine? Giochi e attività per educare bambini e bambine oltre gli stereotipi

Centro Studi Erickson, 2011

Come mai le differenze tra maschi e femmine diventano disuguaglianze tra uomini e donne?

Tra i due generi è in corso una guerra che perdura nel tempo? Questo libro vuole essere un'occasione preziosa per affrontare il tema dell'educazione alla parità di genere e per superare pregiudizi e stereotipi culturalmente radicati, attraverso materiali operativi che si snodano in un percorso ricco di riflessioni, attività e giochi, da utilizzare sia a casa che a scuola nelle normali attività didattiche.

Elena Gianini Belotti

Dalla parte delle bambine: l'influenza dei condizionamenti sociali nella formazione del ruolo femminile nei primi anni di vita
Feltrinelli, 2008

La tradizionale differenza di carattere tra maschio e femmina non è dovuta a fattori "innati", bensì ai "condizionamenti culturali" che l'individuo subisce nel corso del suo sviluppo. Questa tesi appoggiata da Elena Gianini Belotti è confermata dalla sua lunga esperienza educativa con genitori e bambini in età prescolare

Anais Ginori

Pensare l'impossibile: donne che non si arrendono
Fandango, [2010]

Quando si parla di donne, in Italia prevale la rassegnazione. Battute gravi, il corpo femminile che diventa oggetto di marketing, la sottomissione come consuetudine, sterili e umilianti dibattiti sulle quote rosa.

Brigitte Gresy

Breve trattato sul sessismo ordinario: la discriminazione delle donne oggi
Castelvecchi, 2010

L'ultima frontiera della discriminazione delle donne nei "civili" Paesi occidentali è sottile come la lama di un coltello. L'odiosa tendenza a delegittimare ciò che è femminile e a porlo in una posizione subordinata rispetto alla controparte maschile, infatti, non si avvale certo di leggi o di regolamenti scritti ma, in modo molto più sottile, vive e prospera nelle piccole cose quotidiane e nelle parole e nei gesti di malcelata condiscendenza.

Alessandra Gribaldo, Giovanna Zapperi
Lo schermo del potere: femminismo e regime della visibilità
Ombre corte, 2012

Il tema dell'immagine delle donne si è imposto negli anni del declino berlusconiano come un problema che richiede una risposta sia politica che teorica. Questo libro propone una lettura femminista dell'intreccio tra genere e cultura visiva.

Ivan Illich

Genere: per una critica storica dell'uguaglianza
Neri Pozza, 2013

Quando il libro uscì nel 1984, la critica dell'uguaglianza fra i sessi e la rivendicazione del "genere" contro il sesso erano decisamente precoci e diedero luogo a polemiche e fraintendimenti. Nella prefazione alla seconda edizione tedesca, la perdita del genere e la sua trasformazione in sessualità - che costituisce uno dei temi centrali del libro - sono trattate qui non nella forma di una "critica aggressiva" della modernità, ma in quella di una riflessione intorno ai mutamenti nei modi della percezione del corpo e delle sue relazioni col mondo.

Leggere senza stereotipi : percorsi educativi 0-6 anni per figurarsi il futuro
Settenove edizioni, 2015

Rivolto a insegnanti, genitori, educatrici ed educatori che operano con la fascia 0-6, il volume analizza gli albi illustrati pubblicati in Italia e all'estero dal punto di vista della presenza o assenza degli stereotipi di genere relativi alla prima infanzia e propone attività pratiche - a partire dall'utilizzo dei libri - dirette al superamento degli stereotipi.

Loredana Lipperini

Ancora dalla parte delle bambine
Feltrinelli, 2007

Le eroine dei fumetti le invitano a essere belle. Le loro riviste propongono test sentimentali e consigli su come truccarsi. Nei loro libri scolastici, le mamme continuano ad accudire la casa per padri e fratelli. La

pubblicità le dipinge come piccole cuoche. Le loro bambole sono sexy e rispecchiano (o inducono) i loro sogni. Questo è il mondo delle nuove bambine.

Loredana Lipperini

Non è un paese per vecchie

Feltrinelli, 2010

I vecchi non esistono: appaiono di rado in televisione, specie se di sesso femminile. Quanto alle altre, a volte si mimetizzano fra ospiti e comparse sotto i cinquantacinque anni (la soglia di apparizione televisiva per le donne) fingendo di esserne coetanee, o accettando di recitare l'antico ruolo della megera. I vecchi non vendono, non piacciono, non hanno appeal: su quotidiani e telegiornali appaiono soltanto quando sono vittime di una truffa o di un colpo di calore.

Franco Marini, Silvia De Simone

L'inserimento lavorativo delle donne: orientamento e formazione

Carocci, 2002

L'inserimento delle donne nel mercato del lavoro presenta tuttora nel nostro Paese problematiche e difficoltà connesse alle differenze di genere. Queste assumono una connotazione sociale piuttosto che biologica e sono riconducibili a rappresentazioni culturali del lavoro ancorate a ideologie riduttive che guardano all'attività lavorativa come espressione totalizzante della realtà dell'individuo in contesti nei quali alla figura femminile vengono riservate zone marginali di operatività.

Michela Marzano

Sii bella e stai zitta: perché l'Italia di oggi offende le donne

Mondadori, 2010

Questo libro è un atto di resistenza. Di fronte alle offese e alle umiliazioni che subiscono oggi le donne in Italia, in quanto filosofa, ho sentito il dovere di abbandonare la torre d'avorio in cui si trincerano spesso gli intellettuali per spiegare le dinamiche di oppressione che imprigionano la donna italiana.

Bruno Mazzara

Stereotipi e pregiudizi

Il mulino, 1997

Assumere giudizi preconfezionati, avvalersi di conoscenze non verificate, accontentarsi di spiegazioni semplicistiche, lasciarsi persuadere da impressioni superficiali: a questo in parte siamo costretti sia dalla sovrabbondanza di informazioni e contatti, sia dalla necessità di organizzare le nostre idee sulla realtà

Francesca Molfino

Donne, politica e stereotipi: perché l'ovvio non cambia?

Baldini Castoldi Dalai, 2006

L'autrice ha voluto verificare attraverso le testimonianze di donne politiche, di giornaliste e di esperte della comunicazione, come i mezzi di comunicazione di massa ripropongano prevalentemente l'immagine femminile tradizionale, avvalorando antichi stereotipi di genere della cultura cattolica insieme a una forte pressione al loro cambiamento e costituendo un ostacolo al riequilibrio delle pari opportunità per uomini e per donne.

Manuela Naldini, Chiara Saraceno

Conciliare famiglia e lavoro: vecchi e nuovi patti tra sessi e generazioni

Il mulino, 2011

Le esigenze di conciliazione tra famiglia e lavoro sono sorte quando l'occupazione femminile extra-domestica è non solo aumentata, ma è stata anche incentivata. Ciò ha messo in crisi un equilibrio a lungo basato sulla separazione tra impegni di cura (femminili, non remunerati) e impegni professionali (maschili, remunerati).

Marina Piazza

Le trentenni: fra maternità e lavoro, alla ricerca di una nuova identità

Mondadori, 2003

Figli o carriera, famiglia o lavoro? Per le donne il dilemma non è nuovo. Oggi nuovo è tutto il resto: cambiate le aspettative delle "ragazze" e dei loro compagni, cambiato il momento in cui porsi una simile domanda, cambiati gli scenari

lavorativi e di coppia. Mutamenti profondi, che non hanno però eliminato gli ostacoli né la necessità di scegliere.

Francesca Molfino

Donne, politica e stereotipi: perché l'ovvio non cambia?

Baldini Castoldi Dalai, 2006

Attraverso le testimonianze di donne politiche, di giornaliste e di esperte della comunicazione, come i mezzi di comunicazione di massa ripropongano prevalentemente l'immagine femminile tradizionale, avvalorando antichi stereotipi di genere della cultura cattolica insieme a una forte pressione al loro cambiamento e costituendo un ostacolo al riequilibrio delle pari opportunità per uomini e per donne.

Laurie Penny

Meat market: carne femminile sul banco del capitalismo

Settenove edizioni, c2013

Il nuovo capitalismo emargina il corpo femminile e lo controlla. Le donne sono, a un tempo, consumatrici e consumate. Laurie Penny, giornalista femminista e blogger britannica, nei quattro capitoli del libro su sessualità, disordini alimentari, capitale di genere e lavoro domestico, svela le azioni di mercificazione del corpo sopravvissute a decenni di battaglie culturali per l'emancipazione femminile con la scusa, fallace, dell'ironia

Barbara Poggio, Annalisa Murgia, Maura De Bon

Interventi organizzativi e politiche di genere

Carocci, 2010

Nelle organizzazioni, l'adozione di interventi e politiche di genere è solo una questione etica oppure anche un imperativo strategico? Cosa significa gestire le organizzazioni in un'ottica di genere? Come è possibile farlo in modo efficace?

Graziella Priulla

Parole tossiche: cronache di ordinario sessismo

Settenove edizioni, c2014

In ogni ambito della vita sociale, pubblica o privata, ci esprimiamo comunemente con le parole di una cultura razzista, omofoba e sessista che amplifica la pancia del paese e che nessuna political correctness riesce a debellare. È solo lo specchio della volgarità diffusa o esiste un rapporto circolare per cui parole, pensiero e azione si rafforzano a vicenda?

Graziella Priulla

C'è differenza: identità di genere e linguaggi: storie, corpi, immagini e parole

Angeli, 2013

Questo libro vuol favorire una riflessione sugli stereotipi presenti nella comunicazione per sviluppare nuove modalità che contribuiscano a creare nelle giovani generazioni un'identità di genere positiva e paritaria, e che le aiutino a difendersi da modelli di femminilità e mascolinità limitativi delle potenzialità di ciascuna e di ciascuno.

Elisabetta Ruspini

Le identità di genere

Carocci, 2009

Genere, generi. Diventare donne e uomini. Cosa si intende con genere? Quale relazione esiste tra sesso e genere? Le differenze tra mascolinità e femminilità sono naturali, universali e imm modificabili oppure si tratta di una costruzione sociale? Questo libro risponde a tali domande prendendo in esame una importante dimensione della socializzazione: la trasformazione del corredo biologico femminile e maschile in donne e uomini capaci di rispondere ai modelli di comportamento socialmente attesi.

Anna Scisci, Marta Vinci

Differenze di genere, famiglia, lavoro: il ruolo femminile nella ricomposizione dei tempi di vita

Carocci, 2002

Luciano Senatori

Parità di genere nello sport: una corsa ad ostacoli

Ediesse, 2015

Questo libro racconta le donne attraverso un percorso di emancipazione in un contesto tipicamente maschile, quello sportivo. Una "corsa ad ostacoli" resa ancor più difficile dai pregiudizi culturali e sociali, anche all'interno della sinistra. Un percorso che nasce nella Resistenza, con le donne staffette partigiane che si muovevano in bicicletta. Quelle stesse donne che, dopo la Liberazione, sono rimaste in sella ed hanno realizzato un diritto, quello a spostarsi autonomamente nelle strade italiane e nelle piste di ciclismo.

Caterina Soffici

Ma le donne no: come si vive nel paese più maschilista d'Europa

Feltrinelli, 2010

Libere e padrone del proprio destino: era questa l'idea che le donne italiane avevano di sé. Ma era un'illusione, perché le cose negli ultimi vent'anni sono cambiate profondamente. In peggio. Non solo le donne italiane non hanno più fatto progressi, ma hanno cominciato ad arretrare, svegliandosi nel paese più maschilista d'Europa.

Nicla Vassallo

La donna non esiste e l'uomo?

Codice, 2018

Negli ultimi anni il dibattito sul rapporto tra sesso, identità e genere si è intensificato. In pochi però se ne interessano, e molti purtroppo parlano a sproposito. I contributi raccolti in questo volume gettano su questi temi uno sguardo innovativo, multidisciplinare e spesso ribelle.

Francesca Zajczyk

La resistibile ascesa delle donne in Italia : stereotipi di genere e costruzione di nuove identità

Il saggiatore, 2007

Un libro per fare il punto sulla "società femminile" italiana: il rapporto delle donne con il lavoro, con la carriera e il potere, ma anche con maternità, famiglia e qualità della vita, cercando di rispettare la contraddittorietà dei molteplici comportamenti individuali che sfuggono a una facile tipologizzazione.

Lorella Zanardo

Il corpo delle donne

Feltrinelli, 2010

Da anni le donne italiane tacciono. Per fortuna non l'autrice de "Il corpo delle donne". Lei si è ribellata alla dittatura dei media usando per il suo documentario di denuncia le stesse immagini televisive che quotidianamente offendono la dignità femminile.

RISORSE ON LINE

Il sito delle Pari opportunità della Provincia autonoma di Trento

<http://www.pariopportunita.provincia.tn.it>

Commissione Europea **Impegno strategico a favore della parità di genere** 2016-2019

La promozione della parità di genere è un compito fondamentale dell'UE: l'uguaglianza tra donne e uomini rappresenta un valore fondamentale dell'Unione europea, uno dei suoi obiettivi, nonché un vettore di crescita economica. L'Unione mira a promuovere la parità tra donne e uomini in tutte le sue attività.

La strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015 della Commissione individua cinque settori d'intervento prioritari:

- pari indipendenza economica per donne e uomini;
- pari retribuzione per lavoro di pari valore;
- parità nel processo decisionale;
- dignità, integrità e fine della violenza nei confronti delle donne;
- parità tra donne e uomini nelle azioni esterne.

file:///C:/Users/Prestiti/Downloads/strategic_engagement_itpdf.pdf

Osservatorio per le politiche di pari opportunità - Università di Trento
2018

Verso la parità di genere: indicatori e analisi

La qualità delle politiche pubbliche dipende in buona parte dalla reale conoscenza del territorio su cui si vuole agire. Questa considerazione, che a prima vista può sembrare ovvia e scontata, è stata il punto di partenza per l'analisi contenuta nelle pagine successive che vuole dare una lettura del contesto di vita trentino attraverso una lente particolare: quella del genere.

http://www.pariopportunita.provincia.tn.it/filesroot/Documents/VERSOPARITA_2018_DEF_testi.pdf

I Commissione "Affari costituzionali" della Camera dei Deputati Roma
25 ottobre 2017

Indagine conoscitiva sulle politiche in materia di parità tra donne e uomini

Audizione del Presidente dell'Istituto nazionale di statistica Giorgio Alleva
In questa audizione, l'Istat intende contribuire con dati ed elaborazioni utili ai lavori della Commissione concernenti l'Indagine conoscitiva sulle politiche in materia di parità di genere.

https://www.istat.it/it/files/2017/10/A-Audizione-parita-di-genere-25-ottobre_definitivo.pdf

Isimm Ricerche e Università degli Studi Roma Tre
2017

La rappresentazione femminile nella programmazione televisiva della Rai

L'attività si articola nell'analisi continua della letteratura internazionale sul tema, del complesso delle normative dei vari paesi a tutela della dignità femminile nella programmazione televisiva, delle migliori pratiche di monitoraggio; e sull'analisi del contenuto di un campione annuale, individuato in costante rapporto con la committente RAI, di 700 trasmissioni, di vario formato e genere, ritenute indicative delle tendenze della programmazione.

http://www.rai.it/dl/docs/1492171115958Monitoraggio_figura_femminile_2016_Ministero_DEF_.pdf

a cura di Giulia Selmi e Chiara Tamanini
Educare alla relazione di genere: caratteristiche e risultati di una sperimentazione nelle scuole secondarie di primo e secondo grado in Trentino
IPRASE, 2015

http://www.pariopportunita.provincia.tn.it/filesroot/Documents/2017_05_23_testo%20ERG%202016-17.pdf

A cura dell'Istat - Istituto Nazionale di Statistica, 2015

Come cambia la vita delle donne. 2004-2014

Quadro della condizione delle donne in Italia e i mutamenti nell'ultimo decennio (2004-2014), il ruolo delle donne e il loro contesto di vita nella famiglia, nel mondo del lavoro e nella società.

<https://www.istat.it/it/archivio/176768>

ISFOL - Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori
2014

Riflessioni per un linguaggio non discriminatorio. Alcune proposte per la redazione di avvisi pubblici di Fondo sociale europeo

Il lavoro nasce per offrire un contributo alla questione, fondamentale, di un uso appropriato delle parole, quando riferite a persone e gruppi sociali posti ai margini o con esperienze di discriminazione; le riflessioni si rivolgono alle amministrazioni titolari di Programmi Operativi di Fondo sociale europeo che redigono avvisi pubblici rivolti alla cittadinanza.

<file:///C:/Users/Prestiti/Downloads/2031.PDF>

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948)

https://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf

Sito dell'istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)

https://europa.eu/european-union/about-eu/agencies/eige_it

LETTERATURA

Margaret Atwood

“Il racconto dell’ancella”

Ponte alle Grazie, 2004

Bellissimo romanzo femminista distopico, uscito nel 1988, da cui è stata tratta una serie, *The Handmaid’s Tale*. Ambientato in un futuro che fa riflettere sul nostro presente, nel quale le donne sono totalmente sottomesse al potere maschile, la protagonista, Difred, è costretta a offrire il proprio corpo per la riproduzione. Ma si ribellerà.

Antonia S. Byatt

“Il libro dei bambini”

Einaudi, 2010

Per immergersi nel mondo pieno di ideali delle prime libere pensatrici di tardo '800. Nella accogliente casa nel Kent di Olive Wellwood, affascinante scrittrice per l’infanzia, transitano anarchici russi e accoliti della Società fabiana, artisti e rivoluzionari, filosofi e suffragette.

Karen Blixen

“Ehregard”

Adelphi

Pubblicato anni dopo la morte dell’autrice de *La mia Africa* e *Racconti d’inverno*, è una fiaba preziosa sulla seduzione, ma anche sulla rivincita della donna, eterna vittima delle mire maschili. Chi non vorrebbe essere Ehregard, la splendida vergine guerriera, che si vendica con perfida ironia di chi vorrebbe aggiungerla alla sua collezione di conquiste, dimostrando di non essere un oggetto passivo nelle mani altrui?

Melvin Burgess

“Billy Elliot”

“Fabbri, 2002

Cecilia D’Elia

“Nina e i diritti delle donne”

Sinnos, 2011

Attraverso la storia di tre generazioni al femminile, Nina racconta il lungo percorso

delle battaglie per l’acquisizione dei diritti delle donne. “Ti sentirai dire che essere giovani all’inizio del terzo millennio è molto duro. Che troverai lavoro con difficoltà in un mondo in cui la sicurezza economica traballa. C’è del vero naturalmente, ma non è una legge di natura.

Elvira Dones

Vergine giurata

Feltrinelli, 2015

Lena Dunham

“Non sono quel tipo di ragazza”

Sperling & Kupfer, 2014

L’ideatrice e protagonista della serie tv negli Usa è diventata una vera icona neofemminista. Grazie alla sua spietata autoironia, riesce a farti riflettere con il sorriso sui rapporti uomo donna e a riconsiderare alcune verità a proposito della parità di genere.

Witi Ihimaera

La balena e la bambina

Sperling & Kupfer, 2003

Doris Lessing

“Il taccuino d’oro”

Feltrinelli, 2007

Pubblicato nel 1962, è considerato il romanzo più femminista di Doris Lessing. I personaggi femminili, prima fra tutti la protagonista Anna Wulf, sono donne libere che desiderano vivere seguendo le proprie aspirazioni, incuranti dei giudizi maschili. I caratteri psicologici riflettono l’inquietudine del secondo dopo guerra e già annunciano la rivoluzione generazionale e sessuale che scoppierà di lì a poco, nel '68.

Albertine Sarrazin

“L’astragalo”

L’autrice è stata un’autentica bad girl on the road, cresciuta per le strade di Parigi, entrando e uscendo dal carcere. Un’esistenza bruciata in pochi anni (è morta giovane) che nelle pagine di questo romanzo autobiografico palpita di vita e poesia. Un inno alla libertà e

all'autodeterminazione, nonostante tutto. Non è un caso se è il libro del cuore di Patti Smith (la prefazione è sua). Per le femministe più ribelli.

Marjane Satrapi

“Persepolis: storia di un'infanzia”
Gruppo editoriale L'Espresso, c2005.

L'elegante graphic novel, in seguito diventata film, narra in forma romanzata l'Iran della rivoluzione islamica khomeinista attraverso gli occhi di una bambina e poi adolescente, la stessa Marjane. Che alla fine è costretta a scappare in Francia per sfuggire a una dittatura sempre più intransigente e punitiva nei confronti delle donne.

Muriel Spark

“A mille miglia da Kensington”
Adelphi, 1994

Un romanzo satirico scritto da una delle scrittrici più bizzarre e trasgressive del Novecento, che ti insegna come farti strada nella vita e nel lavoro, nonostante la tua voce sia fuori dal coro. E anche in un settore ipermaschilista, popolato da colleghi che ti mettono i bastoni tra le ruote.

Virginia Woolf

“Una stanza tutta per sé”
SE, 2005

Virginia Wolf scrisse questo saggio basandosi su due conferenze tenute a Cambridge nel 1928, eppure questo testo resta attualissimo e di grande ispirazione. Se le donne nella storia e nella letteratura non sono mai riuscite a far sentire la propria voce quanto gli uomini è stato principalmente per il loro ruolo economicamente subalterno, scrive Wolf. Le sue riflessioni ti invitano a costruire la tua indipendenza per esprimere te stessa.

FILM

La ribelle - The Brave

Regia: Mark Andrews - Usa, 2012

Pur essendo figlia del re Fergus e della regina Elinor, Merida è cresciuta tra le alte valli scozzesi in maniera libera e selvaggia, con il sogno di crearsi un giorno il proprio destino in maniera autonoma, senza necessariamente dover rispondere ai doveri che il suo ruolo le impone.

Billy Elliot

Regia: Stephen Daldry
Gran Bretagna, Francia 2000

Billy Elliot è la storia di un giovane ragazzo che, grazie alla sua improvvisa passione per la danza, intraprende un viaggio alla scoperta di se stesso attraverso l'universo dei picchetti degli scioperanti, degli stereotipi culturali, delle crisi familiari e di una testarda insegnante di ballo.

La ragazza delle balene (Whale Rider)

Regia: Niki Caro
Nuova Zelanda, Germania 2002

La leggenda racconta che Paikea, il primo antenato del popolo dei Maori, raggiunse le coste della Nuova Zelanda sul dorso di una balena. Oggi, Paikea è una ragazzina dolce e caparbia, discendente diretta della stirpe del capo. Ma per lei non sarà facile diventare leader della comunità Maori, essendo femmina. Suo nonno, Koro, non le perdona di essere sopravvissuta al difficile parto in cui hanno perso la vita la madre e il fratello gemello, maschio, candidato alla leadership del suo popolo.

Vergine giurata

Regia: Laura Bispuri
Italia, Albania, Svizzera, Germania, Kosovo 2015

Hana è un'orfana albanese, vive da un montanaro sposato e con una figlia di nome Lila, coetanea di Hana. In quel contesto, la donna è costretta a seguire le rigide regole del Kanun, diritto civile parallelo attivo tra i montanari albanesi che in mancanza di figli

maschi, possono spingere una donna ad autoproclamarsi uomo, seguendo quel tipo di formazione e rinnegando tutti gli aspetti del femminile. Hana diventa Mark e condurrà una vita da uomo.

In a world_ : ascolta la mia voce

Regia di Lake Bell - USA, 2013

Carol, demotivata vocal coach, viene spinta dal padre Sam, il re delle voci fuori campo dei trailer cinematografici, a perseguire il sogno di diventare una stella del voiceover. Tra orgoglio, sessismo e disfunzioni familiari, Carol si mette in testa di cambiare la voce di un'intera generazione.

Thelma&Louise

Regia di Ridley Scott - USA, 1991

Racconta la fuga delle protagoniste da una quotidianità fatta di relazioni poco interessanti e mariti poco attenti e maschilisti. Durante il viaggio un tentativo di stupro si trasforma in un omicidio, un giovanissimo rapinatore porta via tutti i soldi delle due fuggiasche che via via si trasformano così in ricercate che non accettano più alcun compromesso.

Ragazze interrotte

Regia di James Mangold - USA, 1999

Nell'alta società perbenista dell'America degli anni 60, alla vigilia della contestazione giovanile, Lisa è una diciannovenne creativa, ma introversa, che viene convinta dai genitori a un lungo soggiorno in una clinica psichiatrica per curare la sua depressione. Susanna si confronta con le altre pazienti della clinica e con la società che, troppo frettolosamente, usa il confine tra normalità e follia per giustificare quelli che in realtà sono convenzioni e pregiudizi.

Mulan

Regia di Barry Cook e Tony Bancroft
USA, 1998

La protagonista del cartone è una delle poche fanciulle Disney a non avere un uomo a non cercare il principe azzurro e a non sposarsi nel pur lieto finale. Il suo obiettivo è piuttosto quello di combattere per il suo paese. salvando

Mona Lisa Smile

Regia di Mike Newell - USA, 2003

Katherine, insegnante di storia dell'arte, 30enne e nubile, nell'America ottusa e conservatrice dell'inizio degli Anni '50, arriva ad insegnare nel collegio femminile Wellesley, una scuola il cui scopo è quello di formare brave moglie e madri devote, in vista di un buon partito. Quando se ne rende conto cerca di fornire alle sue allieve, attraverso l'arte, altri principi, punti di vista e obiettivi. Insegnamenti che la porteranno a qualche scontro con il personale docente ma la renderanno un riferimento per molte delle sue studentesse.

Elizabeth

Regia di Shekhar Kapur
Gran Bretagna, 1998

Inghilterra 1554 Quando la regina Maria muore, la giovane Elizabeth I Tudor sale al trono e come prima mossa fa tornare dall'esilio l'uomo che ama fin da piccola, Robert Dudley. Sir William Cecil, il capo della Segreteria, le consiglia di sposarsi per rafforzare il paese. Anche se Elizabeth ama solo Dudley capisce che, se vuole sopravvivere deve esercitare la sua autorità energicamente.

Sognando Beckham

Regia di Gurinder Chadha
USA/Gran Bretagna/Germania, 2002

Secondogenita di una famiglia immigrata negli anni '50, la diciannovenne anglo-indiana Jess Bhamra gioca a calcio di nascosto, invece di imparare a cucinare e trovarsi un marito. Sogna di fare parte di una squadra di professioniste e ci riesce, nonostante le opposizioni della famiglia. Un invito a credere nei propri sogni, anche se non conformi all'opinione comune di cosa può o non può fare una ragazza.